

## CORSO DI FORMAZIONE PER AUSILIARI DI RSA

Il corso di formazione è promosso da UPIPA (Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza) dal Centro di Formazione professionale Opera Barelli e ha l'obiettivo di formare personale ausiliario da inserire nelle RSA del Trentino.

Si tratta di una figura professionale di cui il mercato del lavoro risulta carente: soprattutto nel post-pandemia, a causa delle difficoltà a gestire il lavoro con recuperi e rientri e ciclicamente in alcuni periodi dell'anno, le RSA del Trentino evidenziano difficoltà di reperimento di personale formato, chiedendo ad UPIPA di farsi carico di questa esigenza.

Da qui è nata la presente proposta formativa, che ha l'obiettivo di fornire competenze professionalizzanti a operatori della cura da inserire nelle RSA del Trentino.

Alle risorse formate infatti, verrà garantito il sostegno alla collocazione mediante l'inserimento in appositi elenchi che UPIPA fornirà alle RSA del territorio.

**Modalità formativa:** aula e laboratorio

Il corso ha una durata di 68 ore complessive così strutturate: 52 ore d'aula e 16 ore di laboratorio.

**Sede del corso:**

EDIZIONE 4: a TRENTO c/o sede di UPIPA, via Scipio Sighele 7, 38122 TRENTO  
Per le esercitazioni pratiche c/o la RSA S. Bartolomeo della APSP Civica di Trento

**CALENDARIO: DA MARTEDÌ 17 GENNAIO 2023 FINO A GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2023, OGNI MARTEDÌ - MERCOLEDÌ- GIOVEDÌ**

**ORARIO: 8.30 – 12.30**

Previa frequenza dell'80% del monte ore del corso sarà rilasciato a ciascun partecipante un attestato di frequenza con i risultati di apprendimento.

Al termine del corso, le persone formate verranno inserite in elenchi territoriali, da cui attingeranno le RSA del Trentino per il fabbisogno di personale ausiliario.

**Quota di partecipazione:** € 800,00.

Il costo del corso potrà essere rimborsato dall'Agenzia del Lavoro, previo accoglimento della domanda di contributo e se la frequenza risulterà pari o superiore all'80% del monte ore previsto.

#### **Requisiti**

Titolo di studio: Obbligo scolastico assolto

Sono richieste una buona conoscenza della lingua italiana e attitudini adatte al profilo.

**Destinatari:** Il corso si rivolge a DISOCCUPATI, INOCCUPATI, CASSAINTEGRATI e a chiunque sia interessato a lavorare come ausiliario in RSA

**Test d'ingresso:** Non previsto

**Iscritti a edizione:** 15

#### **Modalità di iscrizione:**

Per informazioni e iscrizioni contattare Upipa - Alida Scalfi 3427445365 – [alida.scalfi@upipa.tn.it](mailto:alida.scalfi@upipa.tn.it)

**Iscrizioni:** entro il **15.12.2022** o al raggiungimento del numero massimo

Contenuti del corso

### **PARTE ASSISTENZIALE**

<b>MODULO</b>	<b>ORE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>MODULO 1:</b> <b>Il bisogno di termoregolazione</b>	aula: 02	Descrivere i fattori che influenzano il bisogno di termoregolazione e segni e sintomi di una persona con alterata termoregolazione	- temperatura corporea e i fattori che la influenzano; - alterazioni della temperatura corporea: febbre, ipertermia, ipotermia; - cause, segni e sintomi di una persona con alterazione della temperatura corporea
<b>MODULO 2:</b> <b>Il bisogno di cura di sé</b>	aula: 02 esercitazioni: 08	Selezionare l'intervento più appropriato alla situazione nel rispetto dei principi igienici e scientifici  Selezionare gli interventi appropriati per garantire l'igiene ad una persona allettata  Descrivere gli interventi assistenziali per la prevenzione e la collaborazione nella cura delle ulcere da pressione	- i principi assistenziali e le tecniche di cura del corpo in base al grado di autonomia: igiene parziale, igiene totale e bagno in vasca e nella doccia, igiene nel bidet, cura del piede, lavaggio dei capelli, rasatura, igiene perineale, igiene dentale e del cavo orale, cura del viso e delle mani e taglio delle unghie, pediluvio); - prodotti per la cura del corpo; - tecniche di igiene totale e parziale a letto; - cambio della biancheria personale in base al grado di autonomia; - le ulcere da pressione: fattori di rischio, fisiopatologia, etiologia, stadi di sviluppo, sedi di insorgenza, processo di guarigione; - gli interventi assistenziali per prevenirne l'insorgenza.

**2 ESERCITAZIONI SULLA CURA DI SÉ di 4 ore ognuna**

- bagno o spugnatura a letto
- uso dei presidi per incontinenza
- assistenza nella vestizione
- igiene intima – perineale a letto
- igiene del cavo orale, cura del piede e delle mani
- rifacimento del letto libero e occupato

<p><b>MODULO 3: Il bisogno di eliminazione urinaria e intestinale</b></p>	<p>aula: 02</p>	<p><i>Descrivere le alterazioni qualitative e quantitative delle urine e delle feci</i></p> <p><i>Selezionare gli interventi assistenziali necessari alla persona con alterazione del bisogno di eliminazione urinaria ed intestinale</i></p>	<p>- composizione e caratteristiche fisiche delle urine e delle feci; - interventi assistenziali alla persona con problemi di: incontinenza urinaria, ritenzione urinaria, derivazione maschile esterna (condom urinario), infezioni delle vie urinarie, stipsi, diarrea, incontinenza fecale</p>
<p><b>MODULO 4: Il bisogno di movimento</b></p>	<p>aula: 04 esercitazioni: 08</p>	<p><i>Selezionare l'intervento appropriato e di competenza nell'assistere la persona con compromissione della capacità di movimento</i></p>	<p>-le principali posizioni a letto: caratteristiche, indicazioni e mezzi per mantenerle corrette -le tecniche di posizionamento a letto -le tecniche di trasferimento posturale della persona: letto-carrozzina -aiuto nella deambulazione le tecniche di posizionamento e di trasferimento posturale ed uso di presidi ed ausili per la persona emiplegica</p>

**2 ESERCITAZIONI SULLA CURA DI SÉ di 4 ore ognuna**

- posizioni a letto della persona allettata: ausili e prese
- procedure di posizionamento e trasferimento del paziente totalmente dipendente in decubito laterale, da supino a seduto con sollevatore
- trasferimento della persona con mobilità compromessa dal letto alla poltrona e viceversa
- posizionamento e trasferimento della persona emiplegica
- deambulazione con ausili: deambulatore, bastone, stampelle, ...
- procedure di trasferimento e posizionamento di un paziente parzialmente o totalmente dipendente da una postura all'altra

<p><b>MODULO 5: Il bisogno di alimentazione</b></p>	<p>aula: 04</p>	<p><i>Descrivere i fondamenti essenziali di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente, per affrontare i contenuti di assistenza</i></p> <p><i>Identificare le modalità organizzative nella preparazione e distribuzione del vitto nelle istituzioni e nelle strutture protette</i></p> <p><i>riconoscere i fattori che influenzano i principali disturbi legati al bisogno di alimentazione e gli interventi assistenziali per favorire l'alimentazione</i></p> <p><i>descrivere le modalità più comuni di alimentazione artificiale</i></p>	<p>-strutture anatomiche dell'apparato digerente</p> <p>-principi igienici e azioni relative al pasto: preparazione dell'ambiente, della persona e aiuto nell'assunzione</p> <p>-assistenza al pasto nella persona non autosufficiente</p> <p>-elementi che influenzano l'appetito: ambiente, colori e odori del cibo, idratazione cavo orale, capacità di movimento e di mantenere la postura, vista e udito, pirosi e vomito</p> <p>- la disfagia</p> <p>- cenni su nutrizione enterale</p> <p>- assistenza al pasto a persona diabetica</p>
---	-----------------	--	--

**PARTE RELAZIONALE**

<b>MODULO</b>	<b>ORE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>MODULO 1: La relazione con la persona da assistere</b>	aula: 08	<i>Riflettere sulle modalità di comunicazione con la persona da assistere</i>  <i>Saper creare un clima comunicativo ottimale con l'assistito</i>  <i>Riconoscere i familiari come risorsa. Valorizzare e sostenere la relazione utente-familiari</i>	-il rapporto operatore-persona da assistere: osservazione, abilità per un ascolto attivo, modalità di costruzione di un clima di fiducia, contatto empatico, il rispetto dell'altro, autenticità e spontaneità, promozione dell'autodeterminazione  -la relazione con i familiari dell'assistito
<b>MODULO 2: Etica professionale</b>	aula: 04	<i>Assumere comportamenti professionali nel il rispetto della persona, dei principi etici deontologici della professione</i>  <i>Riconoscere le responsabilità rispetto ai dati e alle informazioni</i>	-la metodologia di approccio ai problemi etici nella quotidianità del lavoro di assistenza -i principi etici all'interno del gruppo di lavoro, l'informazione e il consenso -il segreto professionale, d'ufficio, la privacy e la riservatezza
<b>MODULO 3: Approccio alla persona con problemi psichici</b>	aula: 04	<i>Adottare modalità relazionali personalizzate al soggetto affetto da disagio psichico e modalità di gestione in situazioni che presentano criticità limitata</i>	-atteggiamenti e comportamenti che possono favorire la relazione con la persona che manifesta disagio psichico (maternage direttivo – contenitivo, educativo)
<b>MODULO 4: Approccio alla persona anziana</b>	aula: 04	<i>Conoscere e saper fronteggiare le problematiche legate alla gestione di persone affette da demenze</i>	-alcune problematiche dell'anziano: le cadute, gli stati di agitazione, confusione, disorientamento, delirium, aggressività, wandering -la prevenzione delle cadute  -la contenzione: come evitarla, i rischi, i mezzi, la violazione della libertà, riferimenti normativi  -declino cognitivo, stato confusionale acuto e demenze: problemi fisici, cognitivi, comportamentali, la famiglia (dinamiche, stress, difficoltà del caregiver) -il morbo di Alzheimer: principi assistenziali problemi fisici, cognitivi, comportamentali la relazione con il malato di Alzheimer: le difficoltà del caregiver

**PARTE IGIENE E SICUREZZA**

MODULO	ORE	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>MODULO 1: La sicurezza degli ambienti di vita e di cura</b>	docenza: 18	<p><i>Acquisire una cultura e adottare i comportamenti per garantire e mantenere un ambiente sicuro per sé e per gli altri</i></p> <p><i>Descrivere i rischi relativi agli ambienti di vita e di cura ed i sistemi di prevenzione e di protezione per garantire la sicurezza ed il comfort alla persona assistita e agli operatori</i></p>	<p>-cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro: la normativa in tema di sicurezza (D. Lgs. n.81/08), concetto di rischio, classificazione dei rischi, rischi associati all'ambiente, ai trattamenti e alle procedure assistenziali; concetto di infortunio e malattia professionale</p> <p>-strategie organizzative e responsabilità per la sicurezza sul lavoro</p> <p>-la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, i diritti e i doveri del lavoratore nell'ambito della sicurezza</p> <p>-il rischio biologico per gli operatori socio-sanitari (compreso aghi e taglienti)</p> <p>-rischi associati ai gas anestetici</p> <p>-il rischio chimico: l'esposizione a sostanze dannose per la cute e le mucose (uso dei disinfettanti, detergenti ed altri); la manipolazione dell'azoto e della formaldeide</p> <p>-il rischio fisico: l'esposizione a radiazioni ionizzanti, precauzioni da adottare nell'assistenza a persone sottoposte a somministrazione di isotopi; radiazione non ionizzanti, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, l'esposizione al videoterminale</p> <p>-il rischio stress da lavoro correlato</p> <p>-l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI), l'educazione sanitaria</p> <p>le principali cause d'incidenti in ospedale</p> <p>-la sicurezza antincendio: normativa di riferimento, cause principali, sostanze combustibili, classificazione dei fuochi, norme comportamentali del personale in caso di incendio o di fumo e evento sismico</p> <p>-le norme comportamentali in caso di evacuazione: segnaletica di sicurezza, informazione e salvataggio</p> <p>-prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi inanimati: elementi di ergonomia e principi di buona tecnica</p>

			<p><b>PARTE B CONTENUTI AGGIUNTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la sicurezza per gli operatori sanitari secondo le linee guida CDC e OMS: l'igiene delle mani, disinfezione idroalcolica, precauzioni standard, precauzioni basate sulla modalità di trasmissione (aerea, droplet, contatto): clostridium e Covid</li> <li>-uso dei guanti</li> <li>-Definizione di igiene e sanificazione ambientale</li> <li>-il ciclo della biancheria in RSA</li> <li>-il microclima (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione, il rumore)</li> </ul>
--	--	--	---

16 ore del presente modulo assolvono l'obbligo per il rilascio attestato sicurezza DLgs 81/08 e 2 ore per altri contenuti